



COMUNICATO STAMPA del 24.02.2015

Provveditore Regionale Lombardia in cerca di “muratori” tra i Poliziotti Penitenziari

Il Provveditore Regionale della Lombardia, Dott. Aldo Fabozzi, nei giorni scorsi ha diramato un avviso rivolto alla Polizia Penitenziaria degli istituti lombardi, con il quale vuole coinvolgere il personale, in possesso di specifiche capacità in materia di edilizia, in lavori di ristrutturazione, invitandolo a presentare apposita dichiarazione/adesione.

Un’iniziativa davvero “folle” se si pensa che è rivolta al personale di Polizia che ha ben altri doveri istituzionali.

La notizia è già diffusa presso gli Istituti, ma a denunciarne l’assurdità è Domenico Benemia, segretario regionale della UIL Penitenziari, letteralmente infuriato: ***“Sembra assurdo che un Dirigente Generale dello Stato possa arrivare a questo. Chiedere ai Poliziotti di fare il “muratore” significa davvero toccare il fondo”***.

Prosegue Benemia: ***“già l’istituzione dell’Officina regionale, pur condivisa nella logica di risparmio ed autogestione delle problematiche afferenti i mezzi di trasporto, si era esposta alla presunta utilizzazione del personale per fare il “meccanico”, ma questo è davvero troppo. Un’insopportabile offesa dell’immagine e della dignità professionale del personale di Polizia Penitenziaria”***

L’attacco del leader dei banchi blu è duro nei confronti di Fabozzi: ***“Sapevamo di avere a che fare con un Provveditore Regionale che tende a decidere e assumere posizioni senza coinvolgimento e spesso, come nel caso di oggi, senza logica, ma non potevamo immaginare che arrivasse a calpestare la Legge 395/90, istitutiva della Polizia Penitenziaria e dei relativi compiti istituzionali”***.

Chiude con l’auspicio, Benemia: ***“Faremo appello al Presidente Santi Consolo, Capo del DAP e della Polizia Penitenziaria, e al Ministro Orlando se occorre, per far sospendere la denigrante iniziativa”***

Milano, 24.02.2015

UIL PA Penitenziari – Lombardia
Ufficio Stampa e Relazioni